



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 181 del 13/12/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Guastamacchia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza del 31/07/2009, inoltrata alla Provincia di Bari, in atti al protocollo n. 21 del 14/09/2009, l'Ing. Gioacchino Guastamacchia, in qualità di Amministratore Unico della Società Guastamacchia s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia, alla P. Ravanas n. 2 - Z.I., ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e Valutazione di Incidenza Ambientale, relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, sito nel Comune di Spinazzola, costituito da 12 aerogeneratori, della potenza complessiva prevista pari a 39,6 MW, denominato "Macchia";
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 16 del 09/09/2009, la Società proponente ha trasmesso, per conoscenza, copia della richiesta, inoltrata al Comune di Spinazzola, di affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso di avvenuto deposito del progetto di cui trattasi e contestuale richiesta di parere di competenza;
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al n. 5562 del 07/08/2009, la Società istante ha chiesto di pubblicare sul sito informatico della Provincia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4/08, i principali elaborati del progetto definitivo e lo studio ambientale relativo all'impianto di cui trattasi;
- con nota n. 78 del 29/10/2009 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha invitato la Società istante a regolarizzare l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e Valutazione di Incidenza Ambientale, trasmettendo autocertificazione dell'importo lavori di progetto, copia dei documenti di identità dei dichiaranti, ricevuta in originale del versamento degli oneri istruttori e marca da bollo.

Con stessa nota il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società proponente che avrebbe provveduto alla valutazione della proposta progettuale di cui trattasi solo a seguito della formale approvazione del propedeutico P.R.I.E. di competenza comunale, come prescritto dall'art. 14, comma 1, del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia 4.10.2006, n. 16 e che non avrebbe potuto procedere alla verifica della completezza documentale unitamente agli adempimenti di pubblicità, nonché all'espletamento di ogni ulteriore fase della procedura di cui trattasi, atteso che il PRIE del Comune di Spinazzola non risultava formalmente approvato.

La provincia di Bari ha inoltre precisato che le richieste in ordine agli adempimenti di pubblicità, prescritti dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06, presentate dalla Società stessa, non potevano essere evase e, analogamente, non potevano considerarsi validamente effettuate le pubblicazioni mediante affissione all'albo pretorio comunale con conseguente apertura dei termini per la presentazione di osservazioni, considerato che il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e Valutazione di Incidenza

Ambientale non era allo stato in corso di istruttoria;

- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al n. 2926 del 16/11/2009, la Società istante ha chiesto di ricevere copia di osservazioni eventualmente pervenute a seguito dell'avvenuta pubblicazione del progetto di cui trattasi e, contestualmente, ha chiesto al Comune di Spinazzola di trasmettere l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso di avvenuto deposito del progetto di cui trattasi;
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 7788 del 13/11/2009, la Società istante ha trasmesso quanto richiesto con nota 78 del 29/10/2009;
- con nota prot. n. 807 del 17/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

#### CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

#### PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

#### VISTA

- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 4466 del 25/03/2010, con la quale la Società istante ha chiesto che il progetto di cui trattasi fosse sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale in luogo delle precedenti richieste di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e Valutazione di Incidenza Ambientale.

Con stessa nota la Società proponente ha chiesto alla Provincia di dare notizia dell'istanza di V.I.A. di cui trattasi sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 4/08, e di informare la società istante dell'eventuale presentazione di osservazioni al progetto di cui trattasi. Ha, inoltre, comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e su due quotidiani a diffusione nazionale e uno a diffusione locale e ha trasmesso volontariamente documentazione integrativa, attestando l'assenza di variazioni progettuali rispetto al progetto originario;

- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 4464 e la nota n. 4465 del 25/03/2010, trasmesse dalla Società istante al Settore Urbanistica della Regione Puglia, alle Autorità di Bacino della Puglia e della Basilicata, al Comune di Spinazzola e, per conoscenza, a questa Provincia, con la quale la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso documentazione integrativa al progetto di cui trattasi e, contestualmente, ha chiesto agli Enti interessati di:

- rendere disponibile gli elaborati di progetto integrati con stessa nota;

- informare la Società di eventuali osservazioni al progetto di cui trattasi pervenute a seguito della pubblicazione dello stesso e di poter ricevere copia delle stesse;
- rilasciare il parere di competenza relativamente al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 34149 del 23/12/2010, con la quale la Società istante ha chiesto alla stessa di procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento in oggetto;
- la nota n. 332 del 07/01/2011 con la quale questa Provincia ha riscontrato la su-citata nota comunicando alla Società proponente che l'Ufficio avrebbe proceduto all'esame dell'istanza, unitamente a tutte le altre riguardanti proposizioni progettuali di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;
- la nota n. 13616 del 19/04/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:
  - saldo versamento oneri istruttori calcolato ai sensi della L.R. 17/2007, relativamente alla procedura di V.I.A.;
  - comprovazione deposito della proposta progettuale presso il Comune in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale per la durata di 60 giorni consecutivi;
  - acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune;
  - parere di competenza dell'Ente Locale;
  - riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul B.U.R. Puglia di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
  - dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico e delle opere connesse con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
  - elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
  - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 16681 del 13/05/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso la documentazione richiesta da questo Ufficio con la suddetta nota ad esclusione del parere di competenza dell'Ente locale interessato dall'intervento che, con stessa nota, ha provveduto a richiedere al Comune di Spianzzola.

La Società proponente ha trasmesso, inoltre, un elaborato grafico di inquadramento riportante la sovrapposizione degli aerogeneratori di progetto sullo stralcio della Tavola del P.R.I.E., adottato con Delibera di Consiglio Comunale 76/2009, dal titolo "Aree idonee per differenza ai sensi del Regolamento Regionale 16/2006";

#### PRESO ATTO

- del parere, acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 10076 del 31/05/2010, espresso dall'Autorità di Bacino Puglia in merito alla sola procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente alla proposta progettuale in oggetto, in particolare relativamente agli aerogeneratori 1 e 2 con le rispettive piazzole, alla viabilità per l'accesso agli stessi, nonché ad alcuni tratti del cavidotto di vettoriamento dell'energia, elementi progettuali ricadenti nel territorio di propria competenza e nel quale è riportato: "[...] Nell'area interessata dall'intervento sono presenti alcuni impluvi naturali, per i quali valgono gli artt. 6 e 10 delle predette N.T.A.. In base a tali articoli la realizzazione delle opere in esame è possibile a condizione che le stesse si trovino in sicurezza idraulica (così come definita dall'art. 36 delle N.T.A.) e che non alterino il regime idraulico degli impluvi coinvolti, oltre a non pregiudicare eventuali

futuri interventi di mitigazione del rischio”.

Con stessa nota l’Autorità di Bacino Puglia ha precisato che avrebbe espresso il parere nell’ambito del procedimento di Autorizzazione Unica solo a seguito della presentazione da parte della Società proponente di documentazione integrativa specificata;

- della pubblicazione dell’avviso di deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale relativo alla proposta progettuale di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 56 del 25/03/2010;
- dell’attestazione di avvenuta affissione dell’avviso di deposito degli atti amministrativi relativi al procedimento di cui trattasi all’Albo Pretorio comunale dal 07/08/2009 al 06/09/2009, rilasciata dal Comune di Spinazzola;
- dell’attestazione di avvenuto deposito, nei termini di legge, presso il Protocollo Generale del Comune interessato, delle osservazioni dei Sig.ri Glionna Antonio - Aprile Margherita, acquisite agli atti del Comune di Spinazzola con nota prot. n. 9919/2715 del 07/09/2009;
- del parere dell’Autorità di Bacino Basilicata, giusta nota prot. n. 772/8002 del 13/04/2010;
- della nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 41841 del 18/10/2011 con la quale il Dipartimento Tecnico “Settore Edilizia Privata-Urbanistica-SUAP-Agricoltura-Cimitero” del Comune di Spinazzola ha sospeso l’espressione del parere comunale in attesa che il Servizio regionale preposto, quale autorità procedente, accerti la legittimità del regime giuridico autorizzativo della Stazione elettrica di trasformazione Terna, quale opera connessa, considerato che la stessa era stata autorizzata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 219/2010, successivamente revocata in autotutela;
- del parere espresso dalla Marina Militare - Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d’Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 25609 del 02/05/2012, nel quale è riportato: “[...] per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse [...]. Si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l’esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture di sviluppo verticale, che sarà prescritta dall’Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l’identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota”;
- del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia, prot. ENERGIA - AOO\_159 del 05/10/2012 - 0009345, nel quale, tra l’altro, è riportato: “si comunica che questa Soprintendenza, [...] rimette le seguenti valutazioni di propria competenza rinviando ogni altro parere relativo alla Stazione elettrica RTN a 150/380 kV di Spinazzola ad una fase successiva dove saranno resi noti i particolari delle opere di connessione che saranno oggetto in futuro di ulteriore esame della Scrivente. [...] 4. Comune di Spinazzola (BAT); il parco eolico “Macchia”, composto da 12 Torri, di cui 5 torri eoliche ritenute non critiche dalla Società e precisamente indicate con i numeri: (8, 9, 10, 11 e 12) ubicate fuori dalle aree sottoposte a tutela la Scrivente, relativamente a queste ultime, ritiene di non doversi esprimere; [...] Sulla base di quanto riportato sopra, resta inteso che tutte le torri eoliche ritenute critiche dalla Società, saranno stralciate dal progetto e non realizzate. [...]”;

#### VISTA

- della nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 47632 del 14/11/2011, con la quale la Regione Puglia - Servizio Industria - Industria Energetica ha formalizzato al Comune di Spinazzola che il TAR Puglia con sentenza n. 01217/2011 REG. RIC. ha accolto il ricorso della Società Agrienergy s.r.l. ed ha annullato il provvedimento con il quale la Regione Puglia ha revocato in autotutela la D.D. 219/2010 e che il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato la natura di “opera connessa” della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV di Spinazzola ritenendola oggetto di Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi degli artt. 12 e ss. del D.Lgs. 387/2003. Con stessa nota l’Ufficio regionale ha invitato il Comune interessato ad esprimere il parere di competenza;

- la nota prot. ENERGIA - U12 - 036, in atti al prot. n. 22160 del 12/04/2012, volontariamente trasmessa con la quale la Società istante ha chiesto a questa Provincia di tener conto, nella valutazione del progetto di cui trattasi, della documentazione integrativa, volontariamente trasmessa con nota prot. ENERGIA - U12 -033, relativa al progetto per il parco eolico denominato “La Tufara”, proposto dalla stessa Società, contenente la relazione sugli impatti cumulativi relativa agli impianti eolici proposti denominati “La Tufara”, “Macchia”, “Santa Lucia Sud”, “Santa Lucia Nord” e “Pagliarone 1”;
  - la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo Settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;
  - la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 22132 del 12/04/2012, con la quale la Società proponente ha chiesto audizione, ai sensi della legge 241/90 e della L.R. 11/01, nell’ambito del procedimento in oggetto;
  - la nota prot. ENERGIA - U12 - 041, in atti al prot. n. 23297 del 18/04/2012, con la quale la Società Guastamacchia s.p.a. ha depositato, in aggiornamento della documentazione depositata sul portale Sistema Puglia, il progetto di connessione per l’impianto in oggetto validato da Terna s.p.a.;
  - la nota prot. ENERGIA - U12 - 044, in atti al protocollo n. 24381 del 24/04/2012, con la quale la Società istante ha trasmesso volontariamente documentazione integrativa relativa alla proposta progettuale in oggetto;
- PRESO ATTO del verbale della seduta del Comitato Tecnico Provinciale - Sezione V.I.A. tenutasi in data 25/06/2012 durante la quale si è svolta l’audizione alla Società istante;

CONSIDERATA la convocazione delle Conferenze di Servizi indette dalla Regione Puglia in ottemperanza alle sentenze del TAR Puglia - sezione di Bari con le quali sono stati accolti i ricorsi promossi dalla Società di cui trattasi avverso il silenzio dell’Amministrazione Regionale e finalizzate al rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione e l’esercizio di cinque impianti eolici proposti dalla stessa Società, tra i quali l’impianto eolico in oggetto;

CONSIDERATO, altresì, che tale sentenza e la successiva convocazione delle Conferenze di Servizi da parte della Regione Puglia hanno determinato la necessità per lo scrivente Settore di procedere all’esame di tutti i progetti della Società Guastamacchia per i quali sono state attivate, in tempi diversi, distinte procedure di valutazione ambientale, richiamati nel predetto provvedimento giurisdizionale ed oggetto della convocazione delle Conferenze di Servizio presso la Regione Puglia - Ufficio Energia;

VISTA la nota n. 24677 del 24/04/2012 con la quale questa Amministrazione, con riferimento alle suddette convocazioni, ha chiesto un rinvio congruo delle suddette Conferenze di Servizi per consentire di elaborare un parere meglio ponderato e basato su un quadro documentale e progettuale definito in tutte le sue componenti, anche all’esito degli aggiornamenti documentali trasmessi dalla Società a questo Settore con le suddette note del 07/03/2012, del 12/04/2012 e del 18/04/2012;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27 aprile 2012 presso la sede del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, prot. ENERGIA AOO\_159 n. 4617 del 16/05/2012, trasmesso a questo Ufficio a mezzo posta certificata;

VISTI

- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 18 novembre 2009 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale per le materie ambientali quale organo tecnico consultivo della Provincia BAT nelle materie di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 17/07;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 recante modifiche e integrazioni alla predetta Deliberazione;
- il Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali

approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16 del 22 marzo 2012 che ha, tra l'altro, integrato e modificato le su-citate Delibere di Giunta Provinciale n. 23 del 18/11/2009 e n. 4 del 25/01/2010;

## DISPOSTA

• l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 30/05/2012;

VISTO il parere reso, con funzione istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 28/09/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

“... omissis ...

### Caratteristiche dell'intervento

Località: Spinazzola (BAT), località “Macchia”

- N. Aerogeneratori: 12
- Potenza nominale: 3,3 MW per un totale di 39,6 MW
- Diametro rotore aerogeneratori: 104 metri
- Altezza al mozzo: 78-80 e 98-100 m
- Coordinate geografiche delle torri e dati catastali

La stazione d'utenza per la trasformazione da media ad alta tensione dell'energia elettrica prodotta è ubicata al foglio 89 e particella 132 e foglio 88 particella 68 del Comune di Spinazzola.

La stazione di rete è, per quanto definito con Terna S.p.A., situata sempre nel Comune di Spinazzola al Fg. 89 P.lle 132, 134, 136 e 144.

### 1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (tratta dalla documentazione progettuale fornita dal proponente)

Il parco eolico, esteso per circa 8 Km<sup>2</sup>, sarà realizzato nel Comune di Spinazzola, nella zona a sud-est del centro abitato, in un'area collinare con quote medie intorno ai 400 m s.l.m.

Il parco eolico si inserisce in un'area a destinazione totalmente agricola, le cui colture più diffuse sono a carattere cerealicolo; tutti i terreni interessati dalle torri sono destinati completamente a seminativo.

Le opere civili previste nel progetto del parco eolico sono:

- strutture di fondazione degli aerogeneratori in calcestruzzo armato;
- viabilità interna e piazzole;
- cavidotti necessari ai collegamenti elettrici.

La viabilità a servizio del cantiere, indipendentemente che si tratti di strade esistenti ovvero di strade a realizzarsi per l'accesso al sito, avrà caratteristiche tali da essere percorsa da mezzi per trasporti eccezionali, necessari al trasporto di parte delle componenti degli aerogeneratori (conci della torre e pale).

La larghezza delle nuove strade sarà di circa 5 m, ma laddove possibile, compatibilmente con le necessità di manovra dei mezzi, si tenderà a ridimensionare tali larghezze mentre i raggi di curvatura resi delle piste non saranno inferiori a 30 m per consentire un facile accesso ai mezzi che effettueranno i trasporti eccezionali.

La pavimentazione delle strade sarà realizzata a macadam e pertanto risulterà permeabile e tale da non alterare l'assetto idrogeologico dei luoghi: in ogni caso sarà predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche (ove necessario realizzando adeguate canalette) e saranno realizzati gli opportuni contenimenti delle superfici eseguite con materiali calcarei di idonea pezzatura in modo da evitare il dilavamento della superficie stessa ed assicurarne la stabilità.

Le piste a realizzarsi ex novo, inoltre, seguiranno l'andamento morfologico esistente dei luoghi in modo da limitare l'entità dei movimenti terra ad eseguirsi.

Le piste, inoltre, saranno realizzate a schiena d'asino (con una pendenza laterale non superiore al 2%) in maniera da favorire ulteriormente il deflusso delle acque preservando la superficie stradale.

Per ogni aerogeneratore sarà, inoltre, realizzata una superficie pianeggiante (pendenza massima laterale e longitudinale del 2%) necessaria per lo scarico di componenti e materiali ed in particolare per ospitare la gru di cantiere atta al montaggio della torre.

La superficie occupata da una piazzola in fase di cantiere, oltre allo spazio direttamente interessato dalla presenza dell'aerogeneratore, è pari a circa 1.300 mq.

I cavi per l'impianto di media tensione a 30kV saranno interrati in cavidotti, nei quali transiterà altresì il cavo di terra ed i cavi per il telecontrollo delle installazioni, che seguiranno preferibilmente ed ove possibile i tracciati stradali esistenti o a realizzarsi.

Gli aerogeneratori sono costituiti da generatori a velocità variabile, della potenza nominale di 3,3 MW a 950V raggruppati elettricamente in cinque sottocampi, rispettivamente da quattro aerogeneratori (2 sottocampi), da due ed un aerogeneratore.

I sottocampi sono collegati a due cabine d'impianto e queste a loro volta alla sezione a 30 kV della stazione d'utenza di trasformazione MT/AT.

Il parco eolico sarà collegato alla R.T.N. a mezzo di una stazione d'utenza nella quale avviene la trasformazione AT/MT.

L'allaccio del parco eolico alla R.T.N. è previsto sulla sezione a 150 kV della futura stazione di rete a 380 kV collegata in entra - esci sulla linea "Matera - S. Sofia".

La stazione di rete è (per quanto definito con Terna S.p.A.) situata in Comune di Spinazzola al Fg. 89 P.IIa 132, 134, 136 e 144.

**CONFORMITA' ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE** (tratta dalla documentazione progettuale fornita dal proponente)

In particolare, gli strumenti di programmazione analizzati sono:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T.);
- Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (PRIE);
- Piano Regolatore Generale del Comune di Spinazzola;
- il Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI);
- il Piano di Bacino della Basilicata, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI);
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE).
- Il Piano di Tutela della Acque (PTA).

E' stata valutata la coerenza del progetto rispetto ad una serie di vincoli presenti sul territorio di interesse, analizzando:

- Rete Natura 2000 (sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea);
- la direttiva "Habitat" n.92/43/CEE e la direttiva sulla "Conservazione degli uccelli selvatici" n.79/409 CEE per quanto riguarda la delimitazione delle Zone a Protezione Speciale (ZPS.);
- aree protette ex legge regionale n. 19/97 ("Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione");
- aree protette statali ex lege n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette");
- vincoli rivenienti dalla Legge n°1089 del 1.6.1939 ("Tutela delle cose d'interesse storico ed artistico");
- vincoli ai sensi della Legge n°1497 del 29.6.1939 ("Protezione delle bellezze naturali");
- vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923 ("Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani").

**POTENZIALI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI** (tratta dalla documentazione progettuale

fornita dal proponente)

I dodici aerogeneratori, situati in località "Macchia", sono così dislocati sul territorio comunale:

- le torri WTG 1-2 si trovano nell'area dell'Alta Murgia
- le torri WTG 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 si trovano nell'area Bradanica

#### Ambiente fisico

In considerazione del fatto che l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera.

L'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post).

Le sole variazioni microclimatiche, dovute all'effetto della proiezione dell'ombra sul suolo, determinano locali alterazioni di temperatura ed umidità, che sicuramente persistono per tutta la vita media di durata dell'impianto (20-25 anni). L'impatto può considerarsi lieve anche se di lunga durata.

Al fine di minimizzare il più possibile gli impatti sono previste e descritte nel dettaglio una serie di mitigazioni.

#### Ambiente idrico

L'area del parco è attraversata da numerosi rigagnoli, quasi del tutto in secca nel periodo estivo.

Gli aerogeneratori più vicini ai corsi d'acqua a carattere torrentizio mantengono sempre una distanza di sicurezza superiore ai 150 m.

Viste le caratteristiche idrografiche del suolo, numerosi sono anche gli attraversamenti di corsi d'acqua da parte del cavidotto di collegamento degli aerogeneratori.

Di una certa importanza è l'idrografia sotterranea; infatti buona parte del territorio è attraversato dalla "falda freatica" che raccoglie l'acqua piovana che filtra dal suolo.

La quota della falda nella zona interessata dal parco eolico è di 5 m s.l.m..

Si ritiene di poter considerare nulla la interferenza delle fondazioni degli aerogeneratori con l'idrologia sotterranea.

Il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico, sia superficiale che sotterraneo, che potrebbe aversi durante le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento delle torri ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

#### Suolo e sottosuolo

L'area del parco eolico è interessata da più aree precisamente:

- torri 1-2-5 - area moderatamente ondulata con pendenze tra 9-20%;
- torri 3-4-6-7-11-12 - area moderatamente ondulata con pendenze tra 4-10%;
- torri 8-9-10 - area pianeggiante e sub-pianeggiante con pendenze tra 0-5%.

Pertanto il posizionamento delle torri è coerente con le prescrizioni del Regolamento Regionale 16/2006 (Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia), il quale inserisce nelle aree non idonee all'installazione di parchi eolici quelle con crinali con pendenze superiori al 20% e le relative aree buffer di 150 m.

Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area vasta presenta quasi esclusivamente coltivazioni di seminativi in aree non irrigue; l'uso territoriale dell'area è quindi prettamente agricolo.

Non sono presenti aree industriali, produttive di altro genere o attività di diversa natura rispetto a quelle prettamente agricole.

#### Ecosistemi naturali: Flora e Fauna

Il territorio di Spinazzola è coperto per circa la metà dalla Murgia boschiva e per il resto da zone vallive, destinate prevalentemente alle colture cerealicole.

La componente flora non subisce nessuna interferenza con l'impianto in oggetto durante la fase di esercizio.

Interferenze si hanno invece con la fauna, a causa:

- dell'inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio,
- dell'occupazione di spazi aerei
- delle emissioni sonore.

L'impatto previsto sulla fauna è risultato di entità lieve ma di lunga durata.

### Paesaggio e Patrimonio Culturale

Il parco si inserisce in uno scenario paesaggistico prettamente agricolo, privo di emergenze del patrimonio culturale locale.

Considerata l'orografia del sito, la sua attuale destinazione d'uso e le sue caratteristiche ante operam, l'impatto sulla componente paesaggio sarà di media intensità e di lunga durata.

La distribuzione delle macchine è stata effettuata, oltre che in base a valutazioni di tipo tecnico circa il rispetto delle distanze utili, in modo che non si possano creare condizioni di ombreggiatura e/o interferenza aerodinamica rispetto al flusso dell'aeriforme, per una piena efficienza delle macchine.

### Ambiente antropico

La presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante l'impianto non vi sono fabbricati, se non rarissime masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Quest'ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede presenza continua di esseri umani.

### Le integrazioni dell'aprile 2012

Nell'aprile 2012 la società ha prodotto delle integrazioni agli atti depositati, "anche con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato 4 al DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", specificando che "Restano del tutto valide le analisi, le considerazioni e gli approfondimenti relativi ai profili di tutela paesaggistica presenti nella documentazione già agli atti" (come sottolineato nella premessa della relazione).

Le integrazioni, oltre a dettagliare alcune analisi di tipo paesaggistico già prodotte, integrano il quadro descrittivo con valutazioni specifiche rivenienti dalle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

In particolare la relazione paesaggistica specifica: l'analisi dei livelli di tutela paesaggistica; l'analisi delle caratteristiche del paesaggio ed individuazione dei valori presenti nell'area contermina al parco eolico; l'analisi dell'evoluzione storica del territorio; l'individuazione dei centri urbani e delle infrastrutture presenti nell'area contermina al parco eolico; l'analisi di intervisibilità dell'impianto semplice e cumulata; lo studio dell'interferenza visiva e di inserimento visivo semplice e cumulato (Analisi degli skyline).

La relazione tecnica integrativa, integra e dettaglia vari argomenti tra i quali le analisi delle interazioni geomorfologiche; le analisi della fase di cantiere; alcuni dati tecnici; l'analisi degli attraversamenti del reticolo idrografico ed il recapito acque piovane; le fasi di ripristino morfologico e vegetazionale; l'analisi degli edifici accatastati nei pressi degli aerogeneratori; le protezioni antincendio degli aerogeneratori il trattamento olii; il termine della vita utile e dismissione dell'impianto.

Nelle conclusioni della relazione paesaggistica viene riportato che: "Lo studio ha evidenziato come la realizzazione del parco eolico "Macchia" abbia un impatto visivo trascurabile sul territorio.

Per lo studio condotto risulta inoltre trascurabile se non nullo l'impatto cumulato fra il proposto parco eolico Macchia ed i parchi eolici esistenti in agro di Minervino Murge. Per quanto attiene gli impatti cumulati fra impianti di titolarità della Guastamacchia SpA presenti nella stessa macroarea, la Società ha già prodotto un apposito studio che è già agli atti degli Enti interessati cui si rimanda".

Gli impatti cumulati

In data 10.04.2012 la Società ha prodotto presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo una nota in cui, richiamati gli atti già depositati presso i vari Enti competenti, dichiara che “gli impianti eolici denominati “La Tufara”, “La Macchia”, “Santa Lucia Sud” e “Santa Lucia Nord” in agro di Spinazzola, nonché l’impianto eolico denominato “Pagliarone 1” in agro di Minervino Murge di titolarità della scrivente società ricadono nella medesima macroarea e, pertanto, si è ritenuto di effettuare uno studio delle criticità di tali impianti eolici valutandoli in maniera organica” e richiede agli Enti competenti di tenere “conto della documentazione tecnica fornita in allegato alla presente nell’assumere le proprie determinazioni in relazione al progetto in oggetto”.

L’istanza presentata accompagna la presentazione di tre elaborati scritto-grafici, ovvero:

- elaborato grafico “A”: “Parchi eolici Pagliarone 1- Santa Lucia Nord - Santa Lucia Sud - La Macchia - La Tufara” - Studio degli impatti cumulativi - Ambiti Territoriali Estesi ex PUTT/P”;
- elaborato grafico “B”: “Parchi eolici Pagliarone 1- Santa Lucia Nord - Santa Lucia Sud - La Macchia - La Tufara” - Studio degli impatti cumulativi - Ambiti Territoriali Estesi ex PUTT/P”;
- Relazione sugli Impatti Cumulativi

In particolare nella Relazione sugli Impatti Cumulati, la società evidenzia che i parchi eolici La Tufara (30 aerogeneratori), Macchia (12 aerogeneratori), Santa Lucia Sud (16 aerogeneratori) e Santa Lucia Nord (16 aerogeneratori) previsti in agro di Spinazzola nonché il parco eolico Pagliarone1 (37 aerogeneratori) previsto in agro di Minervino Murge (BT) ricadono nella stessa macroarea e sono quindi suscettibili di una valutazione cumulata delle relative criticità con particolare riferimento all’inserimento paesaggistico.

Ne consegue che negli elaborati grafici “A” e “B”, sono rappresentati i layout dei parchi eolici già oggetto di formale istanza da parte della società, ed in particolare in rosso sono evidenziati gli aerogeneratori per i quali sono state individuate possibili criticità ed in blu i restanti aerogeneratori considerati non critici anche alla luce della compresenza simultanea di tutti i progetti.

Quanto detto viene valutato dalla società anche in considerazione delle raccomandazioni riportate nelle linee guida nazionali emanate successivamente alla redazione dei progetti ed anche a seguito dei colloqui e confronti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

Ancora, nella relazione viene riportato che la valutazione dei possibili impatti cumulativi è stata effettuata anche rispetto la presenza di altri impianti eolici già realizzati in agro di Minervino Murge o al parco eolico della Società Nuova Energia autorizzato.

In particolare per il Parco Eolico denominato “Macchia”, nella relazione viene riportato che “In relazione al parco eolico Macchia si evidenzia quanto segue anche in considerazione della contiguità con il parco eolico La Tufara, pertanto tutte le considerazioni di seguito riportate scontano la valutazione della contestuale presenza potenziale degli aerogeneratori del parco eolico la Tufara da cui deriva un esame maggiormente critico rispetto alla valutazione del singolo parco. Gli aerogeneratori individuati con i numeri 1, 2 possono determinare delle criticità in relazione all’impatto visivo in considerazione della vicinanza degli stessi rispetto all’abitato di Spinazzola sempre in relazione al cono visivo che dallo stesso si proietta verso il costone murgiano. Analogamente si evidenziano potenziali criticità, anche se di entità minore, in relazione agli aerogeneratori 3, 4 e 5. Per quanto riguarda gli aerogeneratori 6, e 7 le criticità potenziali sono legate alla visuale panoramica dei così-detti “ventuno ponti” per un osservatore che guarda in direzione sud est percorrendo la ex strada statale 97 in prossimità dell’incrocio con la strada provinciale Paredano. Per il parco eolico Macchia gli aerogeneratori per i quali non si individuano possibili criticità sono quindi i n. 8, 9, 10, 11 e 12 costituenti una linea ordinata di aerogeneratori con notevole interdistanza tra loro”.

In data 12/04/2012, la società Guastamacchia Spa ha richiesto un’audizione presso il Comitato Via, per fornire chiarimento in merito ai progetti di parchi eolici proposti nei Comuni di Minervino Murge e Spinazzola.

Durante l’audizione tenutasi in data 25/06/2012 la società, in merito alle proposte progettuali depositate in atti, ed in particolare rispetto alle integrazioni relative agli impatti cumulativi, ha specificato che “non si

tratta di alternative progettuali, ma di elaborati grafico descrittivi con i quali si sono volute evidenziare criticità relative alla sommatoria degli impatti dei progetti presentati ricadenti negli agri di Spinazzola e Minervino Murge. Tali criticità riguardano essenzialmente gli impatti paesaggistici e visivi”.

In merito alla situazione della stazione Terna, la società ha dichiarato che “sarebbe possibile superare le criticità rilevate dalla Soprintendenza attraverso l’apporto di modifiche progettuali alla stazione”; ed inoltre che “in occasione del Tavolo tecnico convocato da Terna in data 09/07/2012, si farà promotrice di soluzioni progettuali tali da superare le criticità vincolistiche evidenziate dalla Soprintendenza e dall’AdB della Basilicata, relativamente al tratto del torrente Basentello coinvolto nella realizzazione della Stazione”.

Infine in merito alla valenza delle documentazioni fornite relative agli impatti cumulativi, la società ha dichiarato che “la documentazione prima indicata deve intendersi quale documentazione integrativa funzionale ad una più completa valutazione degli impatti ambientali, senza che la stessa costituisca una rinuncia agli aerogeneratori che presentano alcune criticità”.

### Considerazioni Generali

Si tratta di un progetto che prevede la costruzione di 12 pale e di infrastrutture stradali con previsione di adeguamento rete viaria e realizzazione di nuove piste.

1. Dalla verifica dell’ubicazione degli aerogeneratori rispetto al sistema di pianificazione paesaggistico ed ambientale, si rileva che gli aereo generatori individuati con i numeri 8, 9, 10, 11 e 12 sono localizzati in un contesto con valore paesaggistico “relativo” (ATE “D” PUTT/P) o “distinguibile” (ATE “C” PUTT/P), caratterizzato dalla presenza di alcuni Ambiti Territoriali Distinti (ATD PUTT/P).

2. Il contesto in cui è ubicato il parco è caratterizzato dalla presenza di una rete idrografica superficiale, che presuppone alcune interferenze con il sistema di cavidotti e strade di accesso alle piazzole ed agli impianti (come correttamente indicato nella tavola 1.2.1a “Individuazione e risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico”).

3. Il contesto è attraversato trasversalmente dal regio tratturo “Melfi-Castellaneta”.

Per gli aereo generatori individuati con i numeri 1, 2, 3, 4 e 5, 6, e 7, si condivide quanto riportato dalla società istante nell’integrazione prodotta per i c.d. “impatti cumulativi”, laddove vengono rilevati:

- per gli aerogeneratori individuati con i numeri 1, 2, 3, 4 e 5, possibili impatti visivi in considerazione della vicinanza degli stessi rispetto all’abitato di Spinazzola, anche in relazione al cono visivo che dallo stesso si proietta verso il costone murgiano;
- per gli aerogeneratori 6, e 7 le criticità potenziali sono legate alla visuale panoramica dei cosiddetti “ventuno ponti” per un osservatore che guarda in direzione sud est percorrendo la ex strada statale 97 in prossimità dell’incrocio con la strada provinciale Paredano.
- per l’aereo generatore individuato con il numero 10, si rileva un potenziale impatto diretto con la presenza di un emergenza geomorfologica (versante).

### Conclusioni

L’istruttoria tecnica effettuata sul progetto, per tutte le motivazioni sopra meglio argomentate, induce a ritenere che lo stesso produca impatti non significativi sull’ambiente e dunque il Comitato adotta parere favorevole di compatibilità ambientale limitatamente a quella parte di progetto che consiste negli aerogeneratori identificati con i numeri 8, 9, 11 e 12 (come identificati nella Tavola A - emissione aprile 2012 - dell’elaborato “Studi degli impatti cumulati-Ambiti Territoriali Estesi Ex PUTT/P” prodotto dal proponente).

Pertanto, per quanto sopra rappresentato e valutato, anche in riferimento alle integrazioni prodotte dalla società rispetto a possibili impatti cumulativi, il comitato valuta che la proposta per gli aerogeneratori identificati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, generi impatti significativi sull’ambiente e pertanto adotta parere negativo di compatibilità ambientale, in relazione ai suddetti.

Il presente parere rimane condizionato alla risoluzione delle criticità vincolistiche evidenziate dai pareri espressi dalla Soprintendenza competente e dall'AdB della Basilicata (e confermati dalla società istante nell'audizione tenutasi presso questo comitato VIA in data 25/06/2012), per la realizzazione della Stazione Terna (presenza dell'c.d. "acqua pubblica" torrente Basentello).

Si aggiunge che il presente parere endoprocedimentale è limitato nei suoi effetti al solo giudizio di compatibilità ambientale come sopra espresso e non esonera il proponente dal richiedere e ottenere gli altri atti e pareri necessari alla realizzazione dello stesso.”;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

## DETERMINA

1) di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta del 28/09/2012, parere favorevole di compatibilità ambientale limitatamente a quella parte di progetto che consiste negli aerogeneratori identificati con i numeri 8, 9, 11 e 12 e parere sfavorevole di compatibilità ambientale con riferimento agli aerogeneratori identificati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 10, costituenti il parco eolico a realizzarsi in agro di Spinazzola, denominato "Macchia", proposto dalla Società Guastamacchia s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas, 2;

2) di precisare che la realizzazione del progetto è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:  
a. dovranno essere risolte le criticità vincolistiche evidenziate dai pareri espressi dalla Soprintendenza competente e dall'AdB della Basilicata per la realizzazione della Stazione Terna;  
b. il materiale di scavo (terre e rocce da scavo) sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", nonché secondo il Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, qualora applicabili;

3) di precisare che il progetto potrà realizzarsi in coerenza con quanto indicato nella documentazione progettuale e nello Studio di Impatto Ambientale;

4) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi, con particolare riferimento ad ogni altro atto di assenso e/o parere da acquisirsi in sede di rilascio dell'autorizzazione unica da parte dei competenti Uffici regionali;

5) di precisare che qualsiasi modifica degli elaborati progettuali esaminati nel presente procedimento dovrà essere sottoposta all'esame e controllo da parte di questa Amministrazione;

6) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società GUASTAMACCHIA s.p.a., con sede legale alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I., 70037 Ruvo di Puglia (BA);

- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Modugno (BA);
- al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola, P.zza Cesare Battisti n. 3 - 76014 Spinazzola (BT);

7) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

8) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

9) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

10) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 31/10/2012

Il responsabile dell'istruttoria  
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore  
Dott. Vito Bruno

---